



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

*Il Presidente della Commissione
sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività
Internazionali della Regione*

SETTEMBRE 2009

Riepilogo attività

Maurizio Dinelli

SOMMARIO

A) ATTIVITA' ISTITUZIONALE **da pag.3 a pag. 22**

- **Interrogazioni, mozioni, emendamenti**
- **Comunicati stampa collegati**

B) ATTIVITA' SUL TERRITORIO **da pag. 23 a pag. 46**

- **Visite ed incontri**
- **Presidente di Panama Ricardo Martinelli**
- **Tangenziale Piana Lucchese**
- **Raccolta firme per referendum regionale**
- **Comunicati stampa**



Firenze, 5 ottobre 2009

Invio una sintesi dell'attività istituzionale e politica svolta nel mese di settembre 2009.

Il fatto politico più importante del mese di settembre, almeno per la provincia di Lucca, è stato sicuramente l'accordo tra Enti Locali e Ministero delle Infrastrutture per la Tangenziale della Piana, sotto la regia del Ministro Altero Matteoli. La cronistoria è a pagina 33 e seguenti del riepilogo.

E' finalmente terminata la polemica sulle critiche mosse al presidente di panama, il lucchese Ricardo Martinelli, grazie alla festosa accoglienza che la città di Lucca gli ha riservato, oltre all'incontro con il Presidente Berlusconi che lo ha ricevuto a Palazzo Chigi, insieme al Sindaco Favilla.

La mia attività istituzionale si è particolarmente concentrata sulla riforma dei consorzi di bonifica, con la presentazione di alcuni emendamenti, oltre che su alcune situazioni di aziende in crisi che hanno annunciato licenziamenti.

Come annunciato, è inoltre iniziata la raccolta delle firme per la richiesta di referendum regionale di abrogazione della legge regionale 29/2009, giustamente definita dal PDL legge "proclandestini".

Cordiali saluti

Maurizio Dinelli



Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 1009
Prot. n. 11360/2.17.1 del 01.09.2009

INTERROGAZIONE

- con risposta scritta - ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.

Oggetto: sulla situazione di precaria funzionalità del pronto soccorso dell' ospedale 'Campo di Marte' di Lucca

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

- **Premesso** che il Pronto soccorso dell'Ospedale 'Campo di Marte' di Lucca attraversa una sempre più grave disfunzionalità che è andata aggravandosi negli anni e che sta oggettivamente pregiudicando la qualità dei servizi. Infatti, essendo l'unica struttura attiva 24ore su 24, il P.S. è ormai diventato l'unico punto di riferimento capace di dare una risposta appropriata ed efficace al bisogno di salute, anche non prettamente urgente, del cittadino dato che non trova sul territorio prestazioni ed esami diagnostici in tempi adeguati;
- **Considerato** che il sovraccarico lavorativo cui è sottoposto il personale del Pronto Soccorso, per rispondere alle numerose e crescenti domande della popolazione crea, a sua volta, un allungamento dei tempi di attesa e di permanenza dei pazienti che qui si recano, provocando inevitabili ripercussioni sulla funzionalità del servizio come la rinuncia, dopo ore di inutile attesa, da parte di un numero sempre crescente di pazienti, a farsi visitare;
- **Preso atto** che non è più procrastinabile sia una riorganizzazione in termini di risorse umane sia una riqualificazione in termini strutturali per ridare al Pronto Soccorso dell'Ospedale 'Campo di Marte' la possibilità di rispondere alle richieste;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Per sapere:

- quali iniziative si intendono intraprendere al fine di definire un diverso e migliore assetto organizzativo del Pronto Soccorso dell'Ospedale 'Campo di Marte' di Lucca, adeguando finalmente le unità operative al reale fabbisogno, per tutelare in maniera appropriata il diritto alla salute del cittadino-paziente.

Maurizio Dinelli



Al Presidente al Consiglio
SEDE

Firenze, 10 Settembre 2009

Consiglio Regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 1012
Prot. n. 11870/2.17.1 del 11/09/2009

Oggetto: interrogazione urgente a risposta scritta, in merito alla decisione della Comunità Europea di sospendere le agevolazioni sul prezzo del gasolio agricolo per coltivazioni in serra.

Premesso che:

- la Comunità Europea, il 14 luglio scorso, ha richiesto al governo italiano di recuperare entro quattro mesi quello che i beneficiari delle agevolazioni sul prezzo del gasolio agricolo per coltivazioni in serra hanno percepito dal 2000 al 2004 sotto forma di sconto fiscale, compresi gli interessi maturati;

Considerato che :

- tale richiesta, in opposizione della quale il Governo ha già fatto ricorso alla Corte di Giustizia europea, rischia di danneggiare enormemente le imprese agricole italiane e toscane in particolare (data la grande presenza di coltivazioni in serra sul nostro territorio);
- il prezzo dell'energia in Italia è il più alto tra gli stati membri dell'Unione, determinando di fatto un limite strutturale per la competitività internazionale delle nostre imprese agricole e non solo;
- questo ulteriore aggravio dei costi di produzione, unito al paventato rimborso di ingenti somme retroattive, danneggerà ulteriormente i costi delle coltivazioni vivaistiche, ornamentali e floricole rischiando di mettere in ginocchio imprese già fortemente provate dalle difficoltà congiunturali internazionali.

i sottoscritti Consiglieri
INTERROGANO
il Presidente della Giunta

Per sapere:

- se la Giunta Regionale intenda prendere provvedimenti presso le sedi europee, di concerto con il Governo nazionale già attivatosi, a tutela dei settori produttivi interessati,
- se la Giunta Regionale, per quanto di propria competenza, possa attivare strumenti di fiscalità regionale agevolata per supportare un settore che in Toscana riguarda una grossa porzione della nostra economia e del nostro sistema occupazionale.

Giuliana Baudone

Roberto Benedetti

Angela Notaro

Maurizio Dinelli

Anna Maria Celesti

COMUNICATO STAMPA

SOSPENSIONE DELLE AGEVOLAZIONI SUL GASOLIO BAUDONE (AN-PDL) DINELLI (FI-PDL):

«La Regione intervenga nelle sedi europee di concerto con il Governo»

La Comunità Europea, il 14 luglio scorso, ha richiesto al Governo italiano di recuperare, entro quattro mesi, ciò che i beneficiari delle agevolazioni sul prezzo del gasolio agricolo per coltivazioni in serra, hanno percepito dal 2000 al 2004 sotto forma di sconto fiscale, compresi gli interessi maturati. In merito a questa richiesta, la consigliera regionale di An-Pdl, Giuliana Baudone e il consigliere regionale di Fi-Pdl, Maurizio Dinelli, hanno presentato un'interrogazione alla Giunta Regionale.

«Tale richiesta – affermano i consiglieri regionali – in opposizione della quale il Governo ha già fatto ricorso alla Corte di Giustizia Europea, rischia di danneggiare enormemente le imprese agricole italiane e toscane in particolare, data la grande presenza di coltivazioni in serra sul nostro territorio. Non solo, ma dato che il prezzo dell'energia in Italia è il più alto tra gli stati membri dell'Unione, determinando di fatto un limite strutturale per la competitività internazionale delle nostre imprese agricole e non solo, questo ulteriore aggravio dei costi di produzione, unito al paventato rimborso di ingenti somme retroattive, danneggerà ulteriormente i costi delle coltivazioni vivaistiche, ornamentali e floricole rischiando di mettere in ginocchio imprese già fortemente provate dalle difficoltà congiunturali internazionali». I consiglieri regionali, attraverso un'interrogazione scritta, impegnano il presidente Martini su due questioni fondamentali.

«Se la Giunta Regionale – sostengono Baudone e Dinelli – intenda prendere provvedimenti presso le sedi europee, di concerto con il Governo nazionale già attivatosi, a tutela dei settori produttivi interessati, e se, per quanto di propria competenza, possa attivare strumenti di fiscalità regionale agevolata per supportare un settore che in Toscana riguarda una grossa porzione della nostra economia e del nostro sistema occupazionale».

Maurizio Dinelli



Consiglio regionale della Toscana

Mozione n. 822

Prot. n. 12050/2.18.1 del
15.09.2009

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Firenze, 15 settembre 2009

OGGETTO: *Mozione in riferimento ai gravi fatti di omofobia avvenuti sul territorio nazionale e regionale*

IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto che l'art.3 della Costituzione Italiana garantisce che tutti i cittadini godono di "pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personale e sociali";

che il Parlamento Europeo ha adottato in data 20 gennaio 2009 una risoluzione con cui condanna con forza ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;

visti gli obblighi internazionali ed europei in materia di diritti umani, quali quelli contenuti nelle convenzioni delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Uomo e nella Convenzione europea sui diritti dell'Uomo e le libertà fondamentali;

ricordato che l'articolo 21 comma 1 della Carta dei Diritti Fondamentali vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, l'handicap, l'età o le tendenze sessuali";

Che dopo quanto accaduto a Roma, il Sindaco Gianni Alemanno, al termine di un incontro con alcuni esponenti delle associazioni "LGBT" italiane, si è espresso positivamente sulla necessità di introdurre nell'ordinamento italiano un'aggravante specifica per le violenze che hanno origine dalla discriminazione di carattere sessuale;

Considerato che sono sempre più frequenti anche nel nostro Paese gravi episodi di discriminazione sessuale, che anche nella nostra regione si sono verificati, l'ultimo dei quali è stato il barbaro pestaggio di un giovane, avvenuto qualche giorno fa nella città di Firenze, e solo che solo grazie al imponente impegno e lavoro delle forze dell'ordine si è potuto arrivare ad una rapida identificazione dell'aggressore accusato di lesioni gravissime;

IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a promuovere iniziative presso gli enti locali e le varie istituzioni volte a favorire la cultura del rispetto e della dignità della persona anche attraverso campagne di sensibilizzazione e di educazione contro l'omofobia condotte nelle scuole, nelle università e su tutti i mezzi di informazione.

I Consiglieri Regionali

Annamaria Celesti
Maurizio Dinelli
Alessandro Antichi
Piero Pizzi
Rossella Angiolini
Paolo Marcheschi
Roberto Benedetti
Alberto Magnolfi
Stefania Fuscagni
Angela Notaro
Giuliana Baudone
Andrea Agresti
Marco Cellai

COMUNICATO STAMPA

ANSA (CRO) - 15/09/2009 - 17.59.00

OMOFOBIA: GAY AGGREDITO FIRENZE, QUARTIERE 1 PARTE CIVILE

ZCZC1231/SXR @FI17561 R CRO S57 QBXX OMOFOBIA: GAY AGGREDITO FIRENZE, QUARTIERE 1 PARTE CIVILE (ANSA) - FIRENZE, 15 SET - Il quartiere 1 di Firenze si costituirà parte civile nel corso del procedimento penale aperto contro l'artigiano che nella notte di mercoledì scorso, in piazza Salvemini, ha pestato un giovane gay di Firenze. Lo ha deciso stamani, come si apprende da una nota diffusa da Palazzo Vecchio, l'organo esecutivo della Circoscrizione, il collegio di presidenza. "Un atto dovuto nei confronti di un episodio di violenza avvenuto nel centro storico, contro comportamenti così vergognosi non deve essere lasciato nulla di intentato - ha commentato il presidente del Quartiere 1, Stefano Marmugi - domani mattina stessa darò disposizione all'avvocatura del Comune di occuparsi della costituzione di parte civile all'interno del procedimento". Intanto, i consiglieri regionali del PdL Maurizio Dinelli ed Anna Maria Celesti hanno presentato una mozione all'assemblea "affinche' - si legge in una nota - la Regione promuova presso gli enti locali e le varie istituzioni iniziative per favorire la cultura del rispetto e della dignità della persona anche attraverso campagne contro l'omofobia nelle scuole, nelle università e su tutti i mezzi di informazione". Nel documento, gli esponenti del centrodestra rinnovano anche la solidarietà al giovane aggredito: "Vedere un giovane sfigurato per i calci e pugni ricevuti solo per la sua diversità di orientamento sessuale dimostra che nella nostra società esistono sacche di non cultura, violenza e odio omofobiche. E' inaccettabile che possano aggirarsi tra di noi persone che compiano gesti tanto scellerati". (ANSA). Y2G-MOI 15-SET-09 17:58 NNN



Firenze, 18 Settembre 2009

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

Consiglio regionale della Toscana
Mozione n. 826
Prot. n. 12407/2.18.1 del 22.09.2009

MOZIONE

Ai sensi dell'art. 121 Reg.Int.

OGGETTO: In merito alla situazione occupazionale della cartiera Georgia Pacific di Castelnuovo di Garfagnana

IL CONSIGLIO REGIONALE

APPRESO della possibile procedura di mobilità per 32 dipendenti della cartiera Georgia Pacific srl con sede in Castelnuovo di Garfagnana;

RILEVATO come tale rischio costituisca un gravissimo colpo all'occupazione di un'area quale quella della Valle del Serchio, fragile sotto il profilo dell'offerta occupazionale e della presenza di attività produttive a carattere manifatturiero ed industriale in generale, dunque maggiormente esposta agli effetti della crisi in atto;

RICORDATO l'impegno previsto dalla Regione a sostegno dei lavoratori delle aziende interessate da crisi occupazionali, nonché a sostegno delle imprese stesse soggette a crisi aziendali ma interessate a mantenere l'iniziativa imprenditoriale, l'attività produttiva esercitata nel territorio regionale, il mantenimento dell'occupazione in ragione della professionalità maturata ed espressa a vantaggio dell'attività aziendale stessa;

TENUTO CONTO della volontà di rivedere l'organico dello stabilimento confermata dalla proprietà dalle cartiera Georgia Pacific;

CONSIDERATI alcuni dati della crisi che sta investendo il sistema produttivo e i livelli occupazionali nella provincia di Lucca, così come emersi nel corso della visita effettuata nel territorio lo scorso aprile dalla task force regionale (riduzione dell'occupazione del 7,7%, crollo del fatturato dell'8%, riduzione degli ordinativi dell'8,2%, contrazione dei consumi del 4,9%), a testimonianza della gravità insita nell'ipotesi di mobilità per 32 dipendenti della cartiera Georgia Pacific, tenuto particolarmente conto di come proprio l'area della Valle del Serchio soffra strutturalmente condizioni di maggiore debolezza economico-produttiva ed occupazionale rispetto al resto del territorio provinciale;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi presso il Parlamento ed il Governo Nazionale per sollecitare un intervento diretto, oltre che ricorrere agli strumenti ritenuti più idonei, in particolare la Task Force Regionale anti crisi, al fine di tutelare , l'occupazione nella cartiera Georgia Pacific di Castelnuovo di Garfagnana, stante l'importanza che tali livelli rappresentano per la tenuta economica e sociale del territorio interessato, cercando in ogni modo di scongiurare il rischio di ridimensionamento del personale impiegato in quell'azienda.

Maurizio Dinelli

Giuliana Baudone

COMUNICATO STAMPA

DINELLI, BAUDONE (PdL): “SALVIAMO I POSTI DI LAVORO DELLA GEORGIA PACIFIC. ANCHE PER QUESTE EMERGENZE SERVE SUBITO UNA COMUNITA’ MONTANA FORTE”

Georgia Pacific Italia – Dinelli e Baudone visitano l’azienda, incontrano i lavoratori e presentano una mozione in Regione

“Salvare tutti i posti di lavoro messi a rischio dalla vertenza Georgia Pacific Italia.” Questa la finalità della mozione presentata in Regione dai Consiglieri lucchesi del PdL **Maurizio Dinelli** e **Giuliana Baudone**.

“Chiediamo alla Regione e a tutte le Istituzioni locali di costituire un fronte comune per aprire un tavolo di confronto tra sindacati, istituzioni e azienda per giungere così ad una soluzione positiva della vicenda. I 32 posti di lavoro a rischio – incalzano **Dinelli** e **Baudone** - non hanno colore politico.”

“La Georgia Pacific Italia è una realtà produttiva importante per l’intera Valle del Serchio per questo serve un’azione corale e decisa delle Istituzioni a partire dalla Comunità Montana, ente fondamentale per lo sviluppo socio-economico della Garfagnana.

E l’assenza di una Comunità Montana forte rischia di aggiungere problema a problema.

Peccato che di tutto ciò non si renda conto il Partito Democratico che sembra ostinato a rifiutare la soluzione istituzionale per dare alla Comunità Montana un governo autorevole in grado di rispondere a problemi decisivi come appunto l’occupazione, la viabilità, lo sviluppo turistico ed economico in generale”.

Maurizio Dinelli



Al Presidente al Consiglio

SEDE
Firenze, 18 settembre 2009

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 1093
Prot. n. 12406/2.17.2 del 22.09.2009

Interrogazione a risposta orale
Ai sensi dell'articolo 115 Reg. Int

Oggetto: interrogazione urgente a risposta orale in merito alla chiusura del ponte della Tambura nel Comune di Vagli di Sotto e del licenziamento dei dipendenti dell' Azienda estrattiva IMG.

Premesso che:

- Otto dipendenti della Azienda IMG, rischiano il licenziamento perché l' Azienda, che si occupa di marmi e graniti, è impossibilitata a trasportare il prodotto a valle a causa della chiusura sia del ponte della Tambura che della pista alternativa predisposta dal Comune di Vagli di Sotto;
- Tale rischio costituisce un gravissimo colpo all'occupazione di un'area quale quella della Valle del Serchio, fragile sotto il profilo dell'offerta occupazionale, dunque maggiormente esposta agli effetti della crisi in atto;
- Il settore estrattivo rappresenta un traino importante per la Valle del Serchio e solo nel Comune di Vagli di Sotto impegna circa 100 persone;
- Il ponte della Tambura è inaccessibile da più di un anno;
- Il Comune di Vagli di Sotto aveva provveduto a suo tempo, all'apertura di una pista di emergenza per consentire il trasporto del materiale lapideo in attesa del ripristino, da parte della Provincia di Lucca, della viabilità sul ponte della Tambura.

i sottoscritti Consiglieri
INTERROGANO
il Presidente della Giunta

Per sapere:

- se la Giunta regionale è a conoscenza dei fatti sopra citati;
- se la Giunta regionale intende intervenire presso gli Enti competenti affinché la circolazione sul ponte della Tambura venga ripristinata in tempi brevi;

Giuliana Baudone

Maurizio Dinelli

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Domenica
20 Settembre 2009

INTERROGAZIONE BAUDONE E DINELLI

«Cosa attende la Provincia per finire il ponte Tambura?»

«**SALVARE** tutti i posti di lavoro messi a rischio dall'impossibilità della IMG di trasportare il materiale escavato a valle». Questa la finalità dell'interrogazione urgente presentata in Regione dai consiglieri lucchesi del PdL Dinelli e Baudone. «Chiediamo alla Regione e a tutte le istituzioni locali, la Provincia in particolare — dichiarano i consiglieri — di attuare immediate soluzioni per ripristinare il trasporto del materiale escavato a valle, ora impedito sia dalla chiusura del ponte della Tambura che della pista alternativa realizzata a spese delle attività interessate e del Comune di Vagli di Sotto. L'attività estrattiva rappresenta

una realtà produttiva importante per l'intera Valle del Serchio. E' inconcepibile che la Provincia, ad un anno di distanza dalla chiusura di questa infrastruttura, non abbia ancora provveduto alla sistemazione del ponte della Tambura. Il Comune di Vagli, da cui provengono 100 dipendenti delle cave, ha già fatto la sua parte attivando a suo tempo una pista alternativa, ma ora problemi di sicurezza ne hanno imposto la chiusura. Chiediamo alla Regione che si faccia garante di una immediata soluzione a difesa del comparto estrattivo per non creare ulteriori problemi all'occupazione della Valle del Serchio».



Firenze, 23 Settembre 2009

Al Presidente
Consiglio regionale
On. Riccardo Nencini

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n.
1017
Prot. n. 12451/2.17.1 del 23.09.2009

Art. 117 del Reg. Int.

- INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA -

Oggetto: In merito alla situazione di Ascit e alla realizzazione dell'impianto di compostaggio della Piana di Lucca

IL CONSIGLIERE REGIONALE

- **Ricordato** che il Comune di Capannori non si è ancora dotato di un impianto di compostaggio per il completamento del ciclo della frazione organica/verde dei rifiuti, previsto dal Piano Straordinario ATO Toscana;
- **Valutato** che nel regolamento urbanistico del Comune di Capannori non risulta indicato alcun sito per l'impianto di compostaggio;
- **Tenuto conto** dell'adozione da parte del Comune di Capannori della strategia "Rifiuti zero";
- **Preso atto** degli alti costi necessari alla realizzazione della raccolta porta a porta;
- **Appreso** del grave indebitamento di Ascit di cui il Comune di Capannori è il socio principale;
- **Considerato** che l'Ing. Lorenzo Matteucci, come da lui affermato, è stato sollecitato a dimettersi dalla carica di Direttore Generale di Ascit a causa della sua candidatura a Sindaco di Capannori;
- **Evidenziato** che lo smaltimento dei rifiuti è un tema di interesse regionale;
- **Rilevato** che la Regione Toscana ha concesso finanziamenti all'Ascit;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per sapere:

- Se la Giunta Regionale è al corrente di quanto in premessa;
- Quali passi intenda fare la Regione Toscana verso le Istituzioni locali per arrivare, in tempi brevi, alla realizzazione dell'impianto di compostaggio necessario per il completamento del ciclo della frazione organica/verde dei rifiuti;
- Se intende convocare i soci di Ascit per i dovuti chiarimenti in merito ai rapporti con i dipendenti e alla realizzazione dell'impianto di compostaggio.

Maurizio Dinelli

LA NAZIONE

LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Mercoledì
23 Settembre 2009

RIFIUTI INTERPELLANZA DI DINELLI (PDL)

Pressioni su Matteucci e impianto: il caso in Regione

«CHIEDO che il sindaco Del Ghingaro chiarisca la vicenda che vede coinvolti Ascit e Lorenzo Matteucci, per anni stimato direttore di Ascit che ha redatto ben 2 progetti di fattibilità per l'impianto di compostaggio mai realizzato». Esordisce così Maurizio Dinelli, consigliere regionale del Pdl. «E' assurdo e scorretto che qualcuno abbia fatto pressioni per farlo dimettere dal ruolo di direttore nel momento in cui decise di candidarsi a sindaco di Capannori — prosegue —. Tornando ad Ascit, ricordo che anni fa ha attivato il sistema di raccolta porta a porta che attualmente sembra una delle cause principali del forte indebitamento, dovuto agli alti costi di raccolta sostenuti. Questo ha comportato forti agitazioni sindacali e malcontento nella cittadina-

za che non vede nelle bollette gli sgravi annunciati. Una soluzione è la realizzazione dell'impianto di compostaggio, indispensabile per il corretto completamento del ciclo dei rifiuti». Conclude Dinelli: «Sia la Regione Toscana che l'Atc Costa ne sollecitano la realizzazione. Capannori (sul cui territorio è prevista la realizzazione dell'opera), che tanto si vanta della sua azione in materia di rifiuti, ha rinviato nel tempo la decisione sulla localizzazione andando contro quanto previsto dalla Provincia di Lucca che individua nell'area di Salanetti il luogo adatto. Adesso, i colpevoli ritardi dell'amministrazione capannorese ricadono sia sull'Ascit che sui cittadini. La giunta Regionale deve attivarsi presso gli Enti Locali interessati per far partire quanto prima i cantieri».



Al Presidente
del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Emendamenti alla
Proposta di Legge n. 353
Prot. n. 10917/2.6 del 11.08.2009

Firenze, 7 agosto 2009

Oggetto: Emendamenti alla Pdl n. 353 Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica) e norme per il riordino dei consorzi di bonifica

RELAZIONE AD EMENDAMENTI
ALLA Pdl n. 353

Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica)
e norme per il riordino dei consorzi di bonifica

Il fine degli emendamenti è quello di eliminare dalla Legge regionale il generale processo di snaturamento del ruolo dei consorzi di bonifica verificatesi nel tempo. Sono venute a crearsi delle situazioni di gigantismo delle strutture consortili con sprechi, scarsa trasparenza ed elevati costi di gestione che hanno comportato oneri insopportabili per le aziende agricole e per i cittadini. Inoltre, queste varianti, tendono ad escludere tutti membri nominati dagli enti locali.

ARTICOLATO EMENDAMENTI
ALLA Pdl n. 353

Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica)
e norme per il riordino dei consorzi di bonifica

Emendamenti al testo di legge

Emendamento n. 1

All' art. 7 *“Modifiche all’articolo 20 della l.r. 34/1994”* sostituire, al comma 1, dopo la parola *“segunte”* le parole: *“1. Il consiglio dei delegati è composto da ventitré membri, dei quali dodici eletti dai consorziati e undici nominati dalla provincia competente tra gli amministratori e i consiglieri dei comuni rientranti nell’ambito territoriale del comprensorio di bonifica”* con le parole:

“1. Il consiglio dei delegati è composto da solo 15 membri tutti eletti dai consorziati. Nel testo della legge è abrogata ogni altra disposizione in contrasto con la presente” ;

Emendamento n. 2

All'art. 7 *“Modifiche all’articolo 20 della l.r. 34/1994”* inserire il comma *1 bis* che così recita: *“1 bis. Il comma 2 dell’Art. 20 della l.r. 34/94 è abrogato”*;

Emendamento n. 3

All'art. 9 *“Modifiche all’articolo 24 della l.r. 34/1994”* abrogare il comma 1;

Emendamento n. 4

All'art. 9 *“Modifiche all’articolo 24 della l.r. 34/1994”* sostituire, al comma 2, dopo la parola *“segunte”* le parole: *3. Ai fini di cui al comma 2, il consiglio nomina tre membri della deputazione tra i delegati eletti dai consorziati e gli altri due membri tra i delegati nominati dalla provincia.”* con le seguenti parole: *“3. Tutti i membri sono nominati dai delegati consorziati eletti. Nel testo della legge è abrogata ogni altra disposizione in contrasto con la presente”*;

Emendamento n. 5

Inserire l'art. 9 bis dal titolo *“Modifica all’articolo 26 della l.r. 34/1994”* che recita:

“1. Il comma 1 dell’art. 26 della l. r. 34/1994 è sostituito dal seguente: 1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra soggetti esperti in materia contabile e amministrativa, nominati dal Consiglio dei delegati che tra loro nomina anche il presidente. Nel testo della legge è abrogata ogni altra disposizione in contrasto con la presente.
2. Il comma 3 dell’art. 26 della l. r. 34/1994 è abrogato.”.

Il Consigliere
Maurizio Dinelli



Firenze, 10 settembre 2009

Al Presidente
del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Consiglio Regionale della Toscana
Prot. n. 11875/2.6 del 11.06.2009

**Oggetto: Emendamenti alla PdL n. 353 Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica) e norme per il riordino dei consorzi di bonifica**

**RELAZIONE AD EMENDAMENTI
ALLA PDL N. 353**

**Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica)
e norme per il riordino dei consorzi di bonifica**

La contribuzione di bonifica trova fondamento giuridico esclusivamente nel r.d. 215/1933. Pertanto qualsiasi forma impositiva, a pena d'illegittimità, anche costituzionale, deve essere rapportata alle disposizioni ivi contenute. La giurisprudenza della Cassazione è costante nell'individuare i caratteri che deve presentare il beneficio di bonifica per poter determinare l'insorgere della contribuzione per l'attività di bonifica.

**ARTICOLATO EMENDAMENTI
ALLA PDL N. 353**

**Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica)
e norme per il riordino dei consorzi di bonifica**

Emendamenti al testo di legge

Emendamento n. 1

Al comma 3 *bis* dell' art. 6 che modifica l'art. 16 della l.r. 34/1994 aggiungere dopo le parole “*al comma 3 il beneficio*”:

“nel rispetto delle disposizioni del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215”;

Emendamento n. 2

All'art. 6 che modifica l'art. 16 della l.r. 34/1994 aggiungere il seguente comma:

“3 ter- Il beneficio deve essere accertato con riferimento ai singoli beni e non può essere ricavato in via indiretta dal solo fatto che altri immobili traggano un vantaggio. Il beneficio complessivo che gli immobili ricevono nel loro insieme, espresso in termini di miglioramento ambientale, non si può rilevare dalle opere e dagli interventi di bonifica. Per questi motivi il contributo non può essere stabilito in misura fissa, ma deve essere commisurato all'entità del beneficio arrecato all'immobile tradotto in un incremento di valore fondiario.”

I Consiglieri

Maurizio Dinelli

Piero Pizzi

COMUNICATO STAMPA

DINELLI- PIZZI (PDL): “I CONSORZI DI BONIFICA NON SIANO ULTERIORE FONTE DI GABELLE INUTILI”

Le Commissioni Agricoltura e Territorio hanno iniziato l’iter per la modifica della legge regionale riguardante i consorzi di bonifica

“Tra le tante ingiuste spese che devono sostenere i cittadini toscani c’è anche quella della tassa che riguarda la bonifica del territorio. Per questo abbiamo proposto in commissione degli ulteriori emendamenti a quelli già avanzati alla Pdl 353 presentata dalla maggioranza”. Queste le dichiarazioni dei Consiglieri regionali Maurizio Dinelli e Piero Pizzi a margine della seduta congiunta delle commissioni II e VI (agricoltura e territorio e ambiente) riguardante le Pdl 353 e 318, presentate rispettivamente da maggioranza ed opposizione. Mentre la maggioranza prevede solamente delle modifiche alle norme riguardanti i consorzi di bonifica, l’opposizione ne chiede l’abolizione o, se non altro, un forte ridimensionamento.

Nel corso della seduta è stata illustrata la Pdl della Giunta regionale alla quale i due consiglieri azzurri hanno sollevato non poche perplessità. Non è possibile -incalzano Dinelli e Pizzi- che i consorzi di bonifica siano gestiti esclusivamente da politici. La proposta della Giunta, infatti, prevede che i componenti dei vari organi di gestione dei consorzi siano per poco più della metà (12) eletti dai proprietari immobiliari mentre i restanti 11 nominati dagli enti locali (Provincia). La nostra è una battaglia contro gli sprechi e contro l’egemonia dei partiti presenti in questi consorzi attraverso la nomina di propri rappresentanti istituzionali. Così la maggioranza nel consiglio dei consorzi viene decisa a tavolino dalle segreterie di partito e non attraverso le elezioni. Questa è la vera causa della poca affezione degli aventi diritto di voto attivo e passivo a partecipare alle elezioni per gli organi direzionali dei consorzi.

Gli ulteriori emendamenti da noi presentati – concludono i due azzurri - sono il frutto di una semplice considerazione: come si può pretendere che un cittadino paghi per un servizio a lui inutile perché non incidente sull’ambiente in cui vive? Non è possibile che il beneficio derivante dall’opera di bonifica sia uguale in ogni territorio e per questo non è giusto che tutti paghino alla stessa maniera. Sono motivi come questo, concludono i due consiglieri, che ci convincono della necessità di eliminare o, almeno, ridimensionare questi inutili “carrozzoni”.

Maurizio Dinelli



Firenze, 29 settembre 2009

Al Presidente
del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Emendamenti alla
Proposta di Legge n. 353
Prot. n. 12759/2.6 del 29.09.2009

Oggetto: Emendamenti alla PdL n. 353 Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica) e norme per il riordino dei consorzi di bonifica

RELAZIONE AD EMENDAMENTI
ALLA PDL N. 353
Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica)
e norme per il riordino dei consorzi di bonifica

Scopo dell' emendamento è quello di evitare ai consorzi di bonifica la libera interpretazione della norma riportata all'art. 16 della legge regionale 34/1994 ove è confermata l'esenzione dai contributi consortili per le acque reflue per gli immobili già assoggettati alla tariffa del Servizio idrico integrato. Questo non risulta essere del tutto vero dato che il consorzio, se sono previsti altri obblighi consortili per altre attività effettuate, può, a sua totale discrezione, imporre la misura del contributo.

ARTICOLATO EMENDAMENTI
ALLA PDL N. 353
Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica)
e norme per il riordino dei consorzi di bonifica

Emendamento al testo di legge

Emendamento n. 1

All'art. 6 che modifica l'art. 16 della l.r. 34/1994 aggiungere il seguente comma:
"3 – Al comma 6 dell'art. 16 della l.r. 34/1994, dopo le parole "acque reflue" abrogare le parole "fermi restando gli altri obblighi contributivi se dovuti per le attività effettuate ai sensi della presente legge."

Il Consigliere
Maurizio Dinelli

LA NAZIONE

LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Venerdì
25 Settembre 2009

CONSORZI DI BONIFICA

Doppia tassa, scandalo toscano

NON È PIÙ tollerabile che la stragrande maggioranza delle famiglie toscane siano costrette, da anni, a pagare una doppia tassa per lo stesso servizio. La Toscana è rimasta una delle pochissime Regioni che impone anche per i cittadini allacciati alla fognatura pubblica, di pagare il contributo di bonifica. Nella scorsa legislatura la maggioranza di sinistra aveva promesso di cancellare questa situazione di palese ingiustizia ma, come al solito, alle promesse non sono seguiti i fatti. Per questo ho presentato una serie di emendamenti per svincolare dal pagamento del contributo di bonifica le tante famiglie toscane allacciate alla fognatura pubblica.

Maurizio Dinelli, consigliere regionale Pdl

ATTIVITA' SUL TERRITORIO

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it

e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Giovedì
17 Settembre 2009

TRADIZIONI L'ALLEGRA FESTA ANNUALE

La cena dei «Lucchesi nel mondo»

UN SUCCESSO la cena che si è tenuta la sera di Santa Croce al ristorante Lo Spiedo D'Oro di Antraccoli organizzata dall'Associazione dei Lucchesi nel Mondo in occasione del settembre lucchese. Presenti tante delegazioni, con rappresentanti della Terra del Fuoco, del Sud e Centro America e Stati Uniti, così come dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente. Molti poi i delegati della California, con alla guida il primo presidente della sezione San Francisco, Romano

Della Santina, e diversi quelli provenienti dai paesi europei. Ad aprire la serata l'intervento del presidente dell'Associazione centrale Lucchesi nel Mondo, Alessandro Pesi, seguito dal saluto del consigliere regionale Maurizio Dinelli e dell'assessore comunale Lido Moschini. La serata si è svolta in un clima di grande cordialità e amicizia, arricchita dai piatti tipici della nostra terra preparati con cura dagli chef del locale.

E. Benvenuti



INSIEME Due momenti della cena dei Lucchesi nel Mondo cui hanno partecipato anche Maurizio Dinelli e l'assessore Lido Moschini (foto Alcide)





La S.V. è invitata alla Cena organizzata dal PDL di Forte dei Marmi che si terrà Venerdì 18 Settembre alle ore 20.30, presso il Ristorante “ Il Sogno”,

di Forte dei Marmi. Saranno presenti

l'On. Maurizio Bianconi, Vice Capogruppo del PDL alla Camera

i Consiglieri Regionali del PDL Toscano,

Maurizio Dinelli e Giuliana Baudone

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Sabato
19 Settembre 2009

«Alce» di Fornoli Ecco due opzioni per salvare il presidio

DOPO una mattinata di proteste da parte dei lavoratori, sembrano spuntare degli spiragli per la cartiera Alce di Fornoli. Sarà aggiornato tra circa due settimane il tavolo istituzionale convocato dalla Provincia sulla crisi dell'impianto di Bagni di Lucca. Con la proposta di rincontrarsi al più presto, si sono lasciati i partecipanti dell'incontro svoltosi ieri a Palazzo Ducale. All'incontro convocato da Baccelli, erano presenti gli assessori provinciali Francesco Bambini (sviluppo economico), Gabriella Pedreschi (politiche del lavoro), Mario Regoli (Sociale), l'onorevole Raffaella Mariani, il sindaco di



Bagni di Lucca Giancarlo Donati presente anche una rappresentante delle forze politiche di minoranza, i consiglieri regionali Marco Remaschi, Giuseppe Del Carlo, Giuliana Baudone e Maurizio Dinelli, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Rsu aziendali, quelli della Regione e di Assindustria, nonché i vertici aziendali (nella foto al tavolo). Nell'occasione la proprietà ha avanzato le due ipotesi: i piani 'A' e 'B'. Il primo è legato alla ripresa del mercato della produzione della carta semichimica; il secondo riguarda la riconversione dello stabilimento della Valle in attività legate all'uso del legno per fini energetici. Questa opzione però, comporterebbe la riduzione dei livelli occupazionali dalle attuali 98 unità a 45 e la conseguente applicazione degli ammortizzatori sociali o ricollocazioni per i dipendenti in esubero. La Provincia insiste per il mantenimento della produzione della carta. Contrari al Piano 'B' i rappresentanti della Rsu e dei sindacati.

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Domenica
27 Settembre 2009

POLITICA INCONTRO A FIRENZE DEL VERTICE REGIONALE

Il Popolo della Libertà vara il piano in vista delle elezioni del prossimo anno

SI E' RIUNITO ieri mattina a Firenze il coordinamento regionale del Popolo della Libertà. Per Lucca erano presenti il coordinatore Franco Ravenni, la vice Vanda Cervelli, Mauro Favilla, Salvatore Bartolomei e i consiglieri regionali Maurizio Dinelli e Giuliana Baudone. Si è parlato di strategie politiche per i prossimi mesi e di un'attività che si farà sempre più intensa sul territorio. Fra pochi giorni sarà ufficializzata la lista dei componenti del coordinamento provinciale. Maurizio Dinelli è intervenuto nell'incontro manifestando le esigenze della Lucchesia e della Valle del Serchio.

PRESENZE
**Alla riunione anche
il sindaco Favilla
Il consigliere Dinelli
chiede più attenzione**

«Gli onorevoli Massimo Parisi e Riccardo Migliori — ha detto Dinelli — hanno garantito una serie di iniziative sul territorio in vista delle elezioni regionali sui temi più pregnanti per i cittadini, come sicurezza e ordine pubblico, economica e occupazione, infrastrutture. Per quanto riguarda il rapporto col Governo il ministro Matteoli ha promesso che continuerà le sue visite periodiche nella nostra zona per ascoltare le istanze del territorio e trasferirle nel tavolo nazionale». Dinelli ha chiesto maggiore attenzione per la Lucchesia e per la Valle del Serchio.

Presidente di Panama Ricardo Martinelli



Al Presidente
del Consiglio Regionale

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 1010
Prot. n. 11361/2.17.1 del 01.09.2009

INTERROGAZIONE

a risposta scritta (ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.)

Oggetto: in merito alle affermazioni dell'Assessore Quilici sul Presidente dello Stato di Panama Ricardo Martinelli

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

Appreso dalla stampa della dichiarazione effettuata in data 24 agosto 2009 dall'Assessore di Capannori Leana Quilici in merito al Presidente panamense Ricardo Martinelli che sarà presente alla Processione di Santa Croce. Citiamo testualmente la frase dell'Assessore: "...con la presenza di un esponente della dittatura panamense.";

Ricordato il documento, a cui aderiscono anche gli Assessori Regionali Eugenio Baronti e Giuseppe Bertolucci, che attacca la politica internazionale del Comune di Lucca "...la distanza tra le scelte del Comune di Lucca e del Comune di Capannori si lega direttamente alla distanza tra i modelli di comunità civile che le due istituzioni promuovono. Da una parte abbiamo la politica dei capitali, delle transnazionali e della difesa dei privilegi di pochi a discapito dei diritti di molti; dall'altra un'America Latina a cui Capannori vuole dare voce, quella delle comunità locali che coraggiosamente sperimentano un percorso alternativo di partecipazione popolare per recuperare la pace...."

Tenuto conto della gravità rappresentata da tali parole prive di fondatezza essendo il Presidente Martinelli espressione di un'elezione libera e democratica, e che gli Assessori Baronti e Bertolucci rappresentano la Regione Toscana a livello istituzionale.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Per sapere:

- Se è a conoscenza dei fatti in premessa;
- Se intenda prendere le distanze dalle gravi affermazioni contenute nel documento a cui hanno aderito anche gli Assessori regionali Baronti e Bertolucci.

Maurizio Dinelli

la Circola di
VARRONE
Il tempio della carne
dove l'alta qualità delle materie
prime è la nostra anima

Viale Europa, 790/7 - 55100 LUCCA (Italy)
tel. +39 0585 519411
fax +39 0585 513611
www.lupgpadbarrone.it

ESCEZIONI Da sinistra la messa a S. Anna, gli omaggi di Conare e Lucchese nel Mondo, e la visita al Volto Santo (Foto: Sergio A. Ricci)



«**A** LLA bella città di Lucca mia nonna e di mia nonna, con molto piacere di un lucchese all'onore: firmato Ricardo Martinelli. È una struggente dichiarazione d'amore per la città che ha dato i natali ai suoi avi e nella quale torna adesso per la prima volta, in qualità di presidente della Repubblica di Panama. Ricardo Alberto Martinelli Barrocal lascia la sua personale dedica sull'agenda del Comune dove si è svolta la cerimonia di consegna delle chiavi della città. Ma quella di ieri per Martinelli è stata una giornata di forti emozioni. Iniziata la mattina quando insieme ad un nutrito gruppo di parenti ha partecipato alla messa nella chiesa di Corteo Martinelli a S. Anna quartiere d'origine della sua famiglia, officiata in spagnolo dal viceparroco di S. Anna in Vaticano, l'agostiniano José María Ortega Trillo, e dal parroco di S. Anna Pierluigi D'Antonio che ha consegnato al presidente un alfresco genealogico elaborato da Rita Man-

Martinelli ha ricevuto le chiavi della città

La lunga giornata lucchese del presidente di Panama

doli ed un libro di Citarelli. Nuove emozioni poi all'arrivo, alle 13, a Palazzo Ossetti, sede del Comune di Lucca. Ad accoglierlo numerosi esponenti istituzionali a partire dal Prefetto Antonica, l'onorevole Bergamini, i consiglieri regionali Baudate e Diacella, il sindaco Favilla, il vicepresidente della Provincia Petrucci, membri della giunta tra cui Fassolari ai «Lucchesi nel Mondo» Lido Moschini, e del consiglio comunale, esponenti della Polizia, dei Carabinieri e della Finanza, e molti altri Bergamini in rappresentanza dell'arcivescovo. Cancellati. Tutti intervenuti per accogliere Martinelli, arrivato a Lucca con la

moglie e la madre, oltre naturalmente al vicepresidente nonché Ministro degli Esteri Juan Carlos Varela Rodríguez i cui nonni sono originari di Castelnuovo, e a numerosi consiglieri di Stato. Varela, tra l'altro, è importatore a Panama di vini, anche toscani, ed ha espresso l'intenzione di voler aggiungere nella lista proprio le produzioni prettamente lucchesi. E qui, con gli occhi lucidi per l'emozione di trovarsi nel cuore della comunità lucchese, Martinelli accompagnato dalla moglie Maria Lina accolti dagli onni nazionali dei due Paesi, il Panama e l'Italia, ha ricevuto dal sindaco Favilla le «Chiavi della città» una pergamena

ed una medaglia ornata dal segretario onorevole Giuliano Marchetti con il logo «Libertà» e il San Martino. «A nome della città ti accolgo a Lucca — afferma Favilla — e sono felice che hai voluto accettare il nostro invito. Lucchesi all'estero sono tantissimi e hanno contribuito allo sviluppo di altri Paesi, ma hanno sempre mantenuto uno stretto rapporto con la terra d'origine. Molti si sono fatti strada, ma tu sei il primo ad essere arrivato alla più alta carica di uno Stato. Mi ha profondamente commosso che hai deciso di accogliere il nostro invito e che da oggi, così, possiamo costruire rapporti più stretti con Panama». «Quando

abbiamo appreso della tua elezione abbiamo fatto una grande festa in commemorazione del presidente dei «Lucchesi nel Mondo», Alessandro Pesi che ha approfittato dell'occasione per consegnare a Martinelli una medaglia, mentre il presidente panamense ha contraccambiato donando un quadro al primo cittadino. «La prossima sezione — annuncia Pesi — l'apriranno proprio a Panama. Dopo un breve momento di relax all'hotel S. Paolo «Nobbis» dove ha gustato antipasti di mare e di terra, ravioli di pesce in salsa di vongole versaci, tagliolini finocchi al tartufo, e una champagne «Pernat-Jouet», ha mangiato in S. Romano una mostra di artisti panamensi e poi ha reso omaggio al Volto Santo in Cattedrale per poi «sorprievvisare» una passeggiata per le vie del centro dove si è fermato anche a mangiare un tradizionale strango in piazza S. Michele. Dopo la cena al «Fornasetto» di Montecarlo coi parenti, il ritorno a Firenze. Cristiano Casarelli

L'INTERVISTA «COMPRERO' CASA IN CITTA' E TORNERO' IN CORTEO ALLA LUMINARA». «IO DITTATORE? CI RIDO SU»

«Il mio cuore è qui. Prometto di imparare bene l'italiano»



TRADIZIONE Martinelli gusta il strango in S. Michele

UNA PROMESSA. Quella di imparare, e bene, l'italiano entro i prossimi due anni. Sembra il presidente Martinelli, anche se sotto sotto resta visibilmente emozionato per tutta quell'attenzione che lui dice di non meritare.

Presidente, quali i suoi sentimenti nel visitare la terra dei suoi avi?

«Sono molto emozionato, ed ho pranto quando ho visitato la cappella che mio nonno ha contribuito a costruire a S. Anna. Sono l'uomo più felice del mondo».

Saranno stretti i rapporti tra Lucca e Panama?

«Lucca deve sapere che a Panama ha i suoi migliori amici. E per quanto ci riguarda vogliamo anche migliorare i rapporti grazie ad un interscambio culturale».

Quanta è la sua prima visita nella nostra città. Ci tornerà a breve?

«Certo. Ritornaré a Lucca altre volte».

Penso di acquistare casa in città?

«Di solito quando vengo qui sono ospite di una mia cugina. Però sì, mi piacerebbe moltissimo prendere casa qui. Ma aspettiamo che siano trascorsi questi cinque anni di presidenza».

Come vede Lucca?

«Fermo è un piacere essere qui con voi. Sono orgoglioso, come lucchese, di stare qui nella terra dei miei nonni. Per certi aspetti Lucca è molto simile a Panama. Anche la sua campagna è molto simile e ci sono molte famiglie lucchesi che vivono lì».

L'abbiamo vista molto emozionata. Una parte del suo cuore è anche qui d'altronde...»

«Il cuore è a Lucca. Ed io ringrazio per questa attenzione che non merito. Lucca è una città bellissima».

Quest'anno non è al vertice, ma nel 2010? «I prossimi anni sfiora».

Un importante incarico, il suo, per un lucchese.

«Così con l'Italia ha due presidenti nel mondo: io e Berlusconi».

Presidente Martinelli, Fassolari Quilici del Comune di Capornano ha parlato di Panama riferendosi ad una dittatura. Una evidente gaffe che ha gettato un po' d'ombra sulla sua visita?

«Accolti, ti faccio una lista su. Alle elezioni ho vinto con il 62 per cento, dunque...».

Cristiano Casarelli

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Mercoledì
23 Settembre 2009

Vagli vuol dare la cittadinanza onoraria al presidente di Panama

IL SINDACO di Vagli Sotto Mario Puglia ha proposto di conferire la cittadinanza onoraria al presidente di Panama, il lucchese Ricardo Martinelli. Il sindaco ha comunicato la sua

intenzione all'Ambasciata panamense che ha assicurato l'avvio dell'iter procedurale. Il Consigliere Regionale del Pdl, Maurizio Dinelli, ha ricevuto da Puglia l'incarico di anticipare a

Martinelli la volontà del suo Comune di conferirgli la cittadinanza onoraria per il lustro dato alla provincia con i grandi risultati conseguiti sia nel campo industriale che istituzionale».



LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Domenica
6 Settembre 2009

OCCIDENS PARLA DINELLI (PDL)

«Il presidente della Provincia è prigioniero della sinistra»

L'ANNUNCIATA partecipazione dell'associazione «Occidens» alla processione è oggetto di continue prese di posizione. Dopo l'intervento del presidente della Provincia, Baccelli, che ha invitato «il sindaco a riconsiderare la decisione», non si registrano reazioni di **Mauro Favilla** che sembra confermare quanto ha già autorizzato. Intanto **Maurizio Dinelli**, consigliere regionale e comunale del Pdl, si dice «stupito che il presidente della Provincia ritenga tra le sue competenze quella di occuparsi di quali associazioni culturali debbano partecipare alla processione chiedendo addirittura al sindaco di riconsiderare la decisione. A questo punto mi chiedo — prosegue — perché Baccelli non abbia ritenuto opportuno intervenire su una vicenda assai più grave, che ha anche dei risvolti istituzionali e internazionali, come quel-

la rappresentata dalle parole pronunciate dall'assessore di Capannori **Leana Quilici** che accusava di dittatura il presidente di Panama, il lucchese **Riccardo Martinelli**, e prendeva le distanze dalla sua partecipazione alla processione. Questa è l'ennesima dimostrazione che il presidente della Provincia è prigioniero della sua maggioranza e in particolare della sinistra estrema. E' questo il motivo per cui Baccelli rappresenta da tre anni l'amministrazione provinciale che non ha avuto la forza e la coesione politica di intervenire sui grandi temi amministrativi». «Il timore — afferma il coordinatore del Pd **Giordano Ballini** — è che la Santa Croce diventi un campo di battaglia politico. La posizione di Baccelli è di buonsenso. Le cittadinanze onorarie — conclude — ? C'è carenza di motivazioni».

Tangenziale Piana Lucchese

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Giovedì
10 Settembre 2009

Assi viari, Matteoli convoca i sindaci Gli amministratori di Lucca e di Capannori, il presidente della Provincia

LE REAZIONI

**Guerrieri e Guidi:
«Finalmente arriva
un segnale positivo»**

COMMENTI *positivi, arrivano finalmente dai presidenti di Camera di Commercio e Associazioni Industriali che da sempre seguono con attenzione l'evoluzione della questione. «Qualcosa dunque si è mosso in merito — commenta soddisfatto il presidente della Camera di Commercio Claudio Guerrieri — e si augurano che dopo decenni di attese, questo volta degli incerti si abbia qualcosa di positivo. Di positivo comunque di sicuro è la stessa attenzione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Regione. Telefatico il presidente dell'Associazione Industriali Andrea Guidi: «Sono contenti — spiega — che il giorno 14, giorno di Santa Croce, si siano dovuti riaprire i contatti incerti per quanto riguarda la viabilità. Finalmente un segnale».*

PROPRIO nel giorno della festa di Santa Croce si scioglieranno finalmente i nodi del progetto per la nuova viabilità. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Alberto Matteoli, ha convocato infatti per lunedì 14 settembre, alle ore 17, un incontro a Roma con l'assessore regionale ai trasporti della Toscana Riccardo Conti, con il sindaco di Lucca Mauro Favilla, con il presidente della Provincia Stefano Baccelli, e con il sindaco di Capannori Giorgio Del Ghingaro. All'ordine del giorno: la riattivazione degli investimenti per

la realizzazione dell'ammodernamento stradale della città di Lucca e del suo hinterland. Ma quello di lunedì non sarà il solo incontro in programma. Alle 10 di mattina, nella sede della Regione a Firenze: infatti, è previsto un summit tra l'assessore regionale Conti, il presidente della Provincia Baccelli, il sindaco Favilla, alla presenza anche degli altri amministratori di altri Comuni capoluogo toscani, per discutere delle grandi opere regionali che rientrano nell'accordo Stato-Regione, compreso dunque la tangenziale Nord-Sud di Lucca. Due importanti passi avanti do-

po lo storico accordo tra Provincia, Comuni di Lucca e Piana, Asindustria e Camera di Commercio del 6 marzo scorso. Ma il cammino in vista della progettazione non si esaurisce di certo qui. Il 22 settembre infatti, il Ministro Matteoli trasmetterà la pratica inerente le grandi opere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, vero organo de-

putato a dare l'eventuale via libera al progetto. L'impegno è quello che l'Anas realizza il piano entro la prossima primavera. A conti fatti, secondo il sindaco di Lucca, sarebbe possibile sperare nell'inizio dei cantie-

ri nel 2011.

«IL PROBLEMA della viabilità è, per Lucca, il più importante — commenta lo stesso Favilla —. Ormai è insopportabile vedere tutti quei camion sulla circosvoluzione. Finalmente si mette mano concretamente alla soluzione. Per questo ringrazio il Ministro Matteoli, ma anche l'assessore regionale Conti che ci mettono, non dico in tranquillità, ma quantomeno in fiduciosa attesa». Subito appena la notizia della convocazione dell'incontro romano, soddisfazione viene espressa dai consiglieri regionali del PdL, Giuliano Bandone e Maurizio Di-

nelli. «La riunione rappresenta un ulteriore passo in avanti verso la soluzione della viabilità — affermano — uno dei problemi considerati prioritari da cittadini, associazioni di categoria, aziende. Bandone e Dinelli auspiciano che gli Enti locali lavorino insieme a Governo e Regione con spirito unitario e che l'infrastruttura sia «un asse di scorrimento veloce di collegamento tra il Bretonero e il casello del Frizzone, possibilmente a 4 corsie per l'intero percorso e con il minore numero possibile di incroci e rotatorie. Matteoli, una volta di più, se mai ce ne fosse stato bisogno, dimostra di voler mantenere i propri impegni. I due esponenti del PdL, si augurano infine che siano evitate scontroscopistiche e polemiche di parte che risulterebbero incomprensibili oltreché insopportabili. Con il summit romano dunque prende vita la prima vera e propria riunione organizzativa in vista del progetto Anas. Una buona notizia che arriva dopo la truffa degli ultimi anni: a partire dal 2006 quando la viabilità di Lucca era stata cancellata, di fatto, dalle grandi opere. Dopo le continue richieste del sindaco Favilla affinché il progetto fosse nuovamente inserito nell'elenco dei progetti, il 7 agosto l'assessore regionale Conti scrisse al Ministero per comunicare che l'opera lavorasse rientrava tra le opere prioritarie dell'accordo Stato-Regione che permette, a questo punto, di poter accelerare i tempi in vista del progetto definitivo».

Cristiano Consorti

DOPIO TURNO

**La mattina incontro
a Firenze
con l'assessore
regionale Conti**



LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Sabato
12 Settembre 2009

Viabilità, si avvicina il «D-day»

Baccelli: «Posizione ineccepibile del ministro, ma meglio il progetto locale»

IL PROGETTO dei nuovi assi viari di Lucca lo dovrà fare l'Anas. A dirlo, nell'intervista esclusiva pubblicata ieri dal nostro giornale, è stato il ministro Altero Matteoli. Che lunedì ha convocato a Roma gli amministratori locali, per aprire finalmente un tavolo tecnico che porti alla realizzazione dell'infrastruttura. A replicare a Matteoli, oggi, è il presidente della Provincia Stefano Baccelli, che invece propone che la progettazione venga fatta a livello locale. «Il ministro Matteoli ha finalmente chiarito la sua posizione sulla progettazione della nuova viabilità della Piana: dovrà farla l'Anas — attacca Baccelli —. Da un certo punto di vista, la posizione è ineccepibile, essendo la strada di competenza statale. Io, però, continuo a pensare che un progetto sviluppato su base locale, da un gruppo di lavoro composto da tecnici degli enti e professionisti della zona, che ben conoscono la complessa realtà del nostro territorio, possa offrire maggiori garanzie. Un gruppo, ben inteso, il cui lavoro abbia una validazione (o sia esteso con la collaborazione) della stessa Anas. Una progettazione quindi locale, svolta qui, ma in raccordo e con l'avallo dell'Anas. Una convinzione che per Baccelli trae origine da molteplici motivi. «Il primo è che l'accordo sulla mobilità della Piana del marzo 2007, nasce dalla bocciatura di un precedente progetto Anas che non aveva convinto gli enti, sia in termini di



L'INFERNO
Nel girone dantesco della circoscrizione si può restare «prigionieri» a lungo, ieri pomeriggio è stato il caos: colpa di un albero caduto vicino all'Itc. Ma anche in viale Europa a Marlia e Lammari la situazione è vergognosa

(foto Alcide)

funzionalità che di rispetto del territorio — prosegue il presidente —. Un precedente del quale mi pare opportuno tenere conto, per non ricordare la lunga serie di progetti non sviluppati sul territorio.

ANAS
Il presidente replica dopo l'intervista esclusiva di Matteoli al nostro giornale

Il secondo motivo è relativo alla modalità con cui si è operato per giungere all'accordo. Che è importante. Gli enti, infatti, non sono partiti da una posizione "ideologica" nella quale veniva affermata a priori la necessità di una nuova infrastruttura viaria. Ma, sulla scorta di una attenta analisi della situazione stradale e dei flussi di traffico, sono giunti ad elaborare un progetto che si

in gran parte l'utilizzo e il miglioramento della viabilità esistente e — solo perché indispensabile per risolvere i problemi presenti — la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità». Secondo Baccelli, questa impostazione e il know how che ne è derivato, non devono andare persi.

«CONSIDERANDO gli equilibri delicati di un territorio fortemente antropizzato — aggiunge —, dove spesso convivono in pochi metri attività economiche e residenziali, quello di cui disponiamo è un patrimonio prezioso e utilissimo. Vi è poi un'altra riflessione fondamentale. Quella che un tavolo di progettazione locale aiuterebbe a ridurre la distanza dai cittadini, che potrebbero far sentire meglio e più direttamente la loro voce. Anche qui

l'esperienza, penso alla vicenda del Lotto zero, qualcosa dovrebbe avere insegnato». Queste sono le riflessioni che lunedì pomeriggio, insieme alla richiesta di indicazioni sulle risorse (soprattutto in relazione alla nuova Legge Finanziaria) e su altri aspetti del Piano di mobilità della Piana (a cominciare da quelli legati al potenziamento del servizio ferroviario), il presidente della Provincia porterà all'attenzione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteoli. «Non certo per difendere una posizione preconcepita — conclude — ma perché convinto che sia la strada migliore e più rapida per risolvere i problemi di

tanti cittadini». Intanto alla posizione espressa dal ministro plaudono i consiglieri regionali del PdL, Maurizio Dinelli e Giuliana Baudone.

«I CHIARIMENTI tecnici e politici forniti dal ministro Matteoli, oltre alla garanzia del suo impegno personale tesi ad affidare ad Anas la progettazione degli assi viari segna un punto di svolta e sgombra il campo da equivoci più o meno pretestuosi — sottolineano —. Non intendiamo polemizzare con chi nei mesi scorsi ha dichiarato che il PdL sa solo parlare e non agire, anzi a loro chiediamo una collaborazione vera per portare positivamente a termine una vertenza complessa per gli aspetti amministrativi e burocratici che sottende. Bisogna che la politica eviti nuove difficoltà e polemiche in favore di un impegno corale di tutto il mondo politico per supportare il lavoro delle Istituzioni locali, regionali e nazionali impegnate ad assicurare sviluppo e modernità al nostro territorio». E concludono: «Per questo salutiamo positivamente la collaborazione offerta al Ministro Matteoli e al Governo dall'Assessore regionale Conti e come consiglieri di opposizione, lavoreremo per assicurare il nostro apporto fattivo perché anche Lucca e la Piana abbiano l'ammodernamento infrastrutturale che attendono da decenni e che avrà riflessi positivi per la Garfagnana, Medisvalle e Versilia».

REAZIONI
Dinelli e Baudone: «Dal Governo una svolta che smentisce tutti»

D. Cas.

LA NAZIONE **LUCCA**

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Martedì
15 Settembre 2009

INTESA STORICA



**Positivo il summit a Roma
tra il Ministro Matteoli
e gli Enti locali sugli assi viari
L'obiettivo è l'approvazione
del progetto preliminare
dell'opera entro sei mesi
Primi commenti**

■ ALLE PAGINE 2-3

DECISIVO
Il ministro Matteoli ha coordinato il vertice romano, durante il quale si è raggiunta l'intesa sulla progettazione dei nuovi assi viari lucchesi. Speriamo sia la volta buona



ASSI VIARI SUMMIT

«Entro sei mesi

La realizzazione del piano sarà condivisa

CI SIAMO. Il dado è tratto. *Bavola*. Scegliete pure lo slogan che vi può andare più a genio, ma il dato saliente è uno solo: Governo, Anas ed enti locali lucchesi andranno alla progettazione condivisa degli assi viari nord-sud ed est-ovest che dovranno in pratica costituire la nuova viabilità di Lucca. Davvero una svolta storica per il territorio lucchese, arrivata dopo circa due ore di faccia a faccia nella sede del Ministero delle

Infrastrutture a Roma, tra il Ministro Alberto Matteoli, l'assessore regionale Riccardo Conti, il presidente della Provincia Stefano Bacceoli, il sindaco di Lucca Mauro Fiorillo, quello di Capannori Giorgio Del Ghingaro e il presidente dell'Anas Pietro Ciucci. Matteoli d'altronde aveva annunciato che il summit sarebbe dovuto avvenire in tempi brevissimi. Detto, fatto. Giusto il tempo di festeggiare la Santa Croce e poi di nuovo di fronte alle carte per cercare di imprimere un'accelerazione. Che a quanto pare c'è stata. Dopo anni dunque Lucca, in questi ultimi mesi, sta con-

giungendo passi da gigante in funzione della nuova viabilità. Assi viari che hanno il principale scopo di liberare i viali di circolazione e le più importanti arterie del territorio lucchese e della Piana del traffico, in particolare modo quello perenne. Dopo lo storico accordo firmato lo scorso 6 marzo 2008 tra Provincia, Comuni di Lucca e Piana, Assindustria e Camera di Commercio per l'impegno sulla nuova viabilità e mobilità lucchese, ade-

TEMPI
La convenzione sarà predisposta verso la metà di ottobre

so si entra sempre più nel cuore della fase operativa.

«COME si evince dai risultati concreti raggiunti concordemente con i vertici degli

Enti locali di Lucca, della Regione Toscana e dell'Anas — commenta il Ministro Matteoli — si è trattato di una riunione molto proficua in cui sono state gettate le basi per la realizzazione di un asse viario che consentirà alla città di Lucca e al suo hinterland di decongestionare il traffico in entrata e in uscita con effetti molto positivi per la qualità della vita dei cittadini di quella va-

A ROMA: MATTEOLI METTE TUTTI D'ACCORDO

il progetto preliminare»

con l'«Anas». Ora occorre trovare i finanziamenti

sta area e per la sua economia. Al centro dell'incontro romano infatti c'era anche la riattivazione degli investimenti per la realizzazione dell'asse viario nord-sud ed est-ovest del sistema della mobilità della piana di Lucca, sul cui tracciato è stato raggiunto un pieno accordo. Nell'incontro con il Ministro Matteoli sono state fissate alcune fondamentali scadenze che fanno parte di un percorso condiviso con gli Enti locali e che porteranno fino

alla progettazione ed al finanziamento. Il primo passo infatti sarà compiuto entro la prima decade di ottobre con l'inserimento del progetto dell'infrastruttura nell'«Alleanza Grande Quadro» (atto della Legge obiettivo) che sarà sottoscritto tra il Governo e la Regione Toscana, tra Berlusconi e il Governatore Martini. Con apposita convenzione poi l'Anas definirà, inoltre, l'impegno progettuale condividendolo con gli Enti locali interessati. E da qui si

arriva alla prima decade di novembre quando il Ministro delle Infrastrutture Alberto Matteoli dovrà informare il «Cipes» (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) circa l'impegno che si intende perseguire per consentire l'approvazione del progetto preliminare dell'opera entro sei mesi. Entro quella data verrà sottoscritta la convenzione con l'Anas. Al «Cipes» verrà, infine, richiesta la copertura dei costi del progetto pre-

liminare. Lo stesso presidente dell'Anas Pietro Ciucci avrebbe parlato della possibilità di un eventuale costituzione, visto che lo scorso 15 gennaio, nell'ambito del tavolo della mobilità promosso dalla Provincia, fu illustrata la disponibilità da parte di Fondazioni bancarie, Associazione Industriali e Camera di Commercio, di mettere a disposizione 450mila euro al fine di realizzare proprio il progetto preliminare.

Cristiano Consanti

LE REAZIONI GUERRIERI (CAMERA DI COMMERCIO) E GUIDI (ASSINDUSTRIA) SODDISFATTI

«Una buona notizia. Davvero un passo avanti»

LA NOTIZIA ha fatto ben presto a circolazione negli ambienti politici, istituzionali ed economici. Una notizia positiva per il territorio, così come sottolineato dal presidente di Camera di Commercio ed Associazione Industriali. «Questo non è un semplice passo avanti, è il passo decisivo per la progettazione preliminare di viale verso la realizzazione dell'opera — afferma Claudio Guerrieri dell'Ense camerale —. Una progettazione che deve essere necessariamente condivisa. Questa è una buona notizia. «Per quanto riguarda la questione dei 450mila euro che avevano messo in cantiere, beh, questi però non erano stati accantonati — aggiunge —. C'è stato se si andava verso una bozza condivisa dall'Anas. Certo, la disponibilità rimane nell'interesse del territorio, ma non è che si possono spostare da un'altra parte. Comunque quella degli assi è l'opera prioritaria. Basta andare sulla circon-

vallazione... Tutti e due vogliono, e questo sembra essere la conferma della sensibilità del Ministro Matteoli unita a un marcato accordo con l'assessore regionale Conti e che ha reso possibile questa velocizzazione iniziale. «Io comunque ero ottimista perché conoscendo la competenza del Ministro Matteoli ed una convocazione così veloce — conclude —, c'erano i presupposti per un esito positivo».

DELLO STESSO avviso anche il presidente degli Industriali, Andrea Guidi. Il nostro obiettivo era la condivisione con il territorio e quindi siamo contentissimi di questo risultato con la progettazione condivisa appunto — commenta —. Siamo soddisfatti per questa notizia. È naturale che il percorso sia condiviso che ci sia una partecipazione del territorio, perché le strade sono del territorio. Per quanto mi riguarda voglio ringraziare il Ministro Matteoli».



SPICCIATI Uno degli ultimi tracciati di cui si è parlato, e che dovrebbe riciclare quello finale

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Venerdì
18 Settembre 2009

Assi viari, anche la Regione dice sì

Altra buona notizia dopo l'ok di Matteoli. E gli ambientalisti vogliono un dibattito

SEMBRA CHE tutto sia in discesa. Speriamo. Ci sono infatti ulteriori passi avanti per la riorganizzazione della mobilità in provincia di Lucca. Ieri è giunta la conferma ufficiale dell'esito positivo dell'incontro sulle infrastrutture del territorio che il presidente della Provincia Stefano Baccelli e il sindaco Mauro Favilla hanno avuto, lunedì scorso a Firenze, con l'assessore regionale Riccardo Conti. «La Provincia ha ricevuto copia dell'accordo aggiuntivo sulle infrastrutture tra Governo e Regione Toscana nel quale sono state recepite le richieste che il presidente Baccelli aveva sottoposto all'attenzione di Conti — spiegano a Palazzo Ducale —. Le integrazioni richieste ed inserite nel documento della Regione Toscana riguardano la previsione delle risorse necessarie alla riorganizzazione del sistema della viabilità della

Piana di Lucca che è stata aumentata dai 130 milioni di euro iniziali a 200 milioni di euro; il potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Viareggio con la predisposizione, da parte di RFI, del relativo progetto preliminare entro il 2011. Per quanto riguarda il potenziamento dell'autostrada A12 tra Viareggio e la Liguria, vengono confermati la previsione della terza corsia Salt e i relativi interventi complementari, quindi le opere di raccordo con i porti, i complessi ospedalieri, i bacini marmiferi e la viabilità locale». Intanto anche «Ambiente e Futuro», che raccoglie in pratica il gruppo guardingo nei confronti del progetto, torna a parlare dell'intesa. Facendo una richiesta ben precisa. «Poiché sulla effettiva necessità e volontà di giungere a tali interventi, il cui impatto ambientale sarà sicuramente molto rilevante, non si è fino ad oggi



svolto alcun processo di coinvolgimento e discussione con i cittadini — si legge in una nota firmata da Fabio Lucchesi — e prima che si giunga alla realizzazione dei progetti esecutivi di tali opere vi chiediamo formalmente di aprire un effettivo processo di coinvol-

gimento e discussione con la popolazione come previsto dalla legge regionale 27 dicembre 2007 numero 69 la quale prevede appunto che per i grandi interventi con possibili rilevanti impatti di natura ambientale, territoriale, sociale ed economica, l'Autorità può or-

ganizzare un dibattito sugli obiettivi e le caratteristiche dei progetti nella fase antecedente a qualsiasi atto amministrativo inerente il progetto preliminare. E conclude: «Ci sembrerebbe un fatto naturale che la parte dei cittadini sia direttamente favorita dagli enti locali, in quanto come del resto tale le vede». Intanto sabato il presidente Altero Matteoli, vero artefice dell'accordo raggiunto a fine agosto a S.Croce, sarà a Lucca e sicuramente affronterà anche l'argomento viabilità corso di un incontro che si svolgerà nella sede del PdL in via S. Maria del Veneto (nel pomeriggio) a Borgo a Mozzano per l'inaugurazione della nuova sede del consiglio regionale (ricordiamo). L'obiettivo è quello di far sì che dall'esponente del governo sconsigliato sembra aver spazionato tutti nel centrosinistra questi mesi aveva dispensato simpatie a piene mani sulla possibilità di uno sviluppo per breve termine: l'opposizione che è stata smentita, e giocare che qualcuno aveva pure di bluff. Invece il processo è iniziato con il convegno in Comune organizzato dal Comune di Lucca il 9 maggio scorso e presieduto dal consigliere regionale Zio Dinelli (uno dei più influenti sul fronte politico per una valutazione positiva) e con la collaborazione del coordinatore regionale Ravenni, alla fine si è rivelata. Particolarmente interessante è stato anche il dibattito a Lucca nel mese di agosto che ha costretto tutti a mettersi fuori la testa e a pronunciare

LA CITTA' DEL FUTURO CONFERMATE LE ANTICIPAZIONI DEL NOSTRO GIORNALE

«Piuss» a gonfie vele. La corsa a ostacoli si mette bene

PRIMI riscontri positivi per il progetto Piuss che Comune e Provincia di Lucca hanno presentato alla Regione Toscana per il recupero e la riqualificazione di una ampia parte del centro storico. Come il nostro giornale aveva anticipato in esclusiva nei giorni scorsi, infatti, i 14 progetti che costituiscono gli interventi pubblici del Piuss, sono passati all'approvazione della Conferenza dei servizi che si è tenuta in Regione, superando quindi la fase conclusiva per l'ammissibilità e la finanziabilità degli

interventi i del Piuss lucchese denominato «Lucca Dentro» alle linee del bando. La notizia è diventata ufficiale, grazie alla pubblicazione sul Burt (Bollettino ufficiale della Regione Toscana). «E' un primo risultato positivo — sottolinea il sindaco Mauro Favilla — che ci fa ben sperare. Si tratta di una ufficializzazione che conferma quanto ci era stato anticipato sul giudizio tecnico espresso in luglio, sulla corrispondenza dei progetti elaborati, per gran parte dagli uffici comunali, alle caratteristiche del bando della Regione

Toscana. Ora si tratta di attendere il giudizio complessivo che sancirà l'ammontare dei finanziamenti per ogni singolo intervento. «Ora abbiamo il riconoscimento ufficiale della ricezione completa dei progetti del Piuss — dichiara il presidente della Provincia Stefano Baccelli —. Attendiamo adesso la definizione delle risorse destinate agli interventi, che potranno far compiere alla città un deciso passo verso il futuro in direzione di uno sviluppo che sappia cogliere ed interpretare le nuove vocazioni culturali, turistiche, sociali ed economiche».

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Martedì
15 Settembre 2009

L'INIZIATIVA

Immigrazione, il PdL vuole cancellare la legge regionale

IL POPOLO della Libertà avvia in lucchesia la raccolta di firme necessarie per indire un referendum abrogativo della legge regionale n. 29/2009, meglio conosciuta come quella sull'immigrazione. Il primo appuntamento è oggi alle 21 nella sede in via Vittorio Veneto 33. Successivamente l'iniziativa verrà promossa in tutta la provincia. La riunione vedrà la partecipazione dei consiglieri regionali Baudone e Dinelli, con gli eletti, e sono invitati simpatizzanti e attivisti del Comune capoluogo, i quali spiegheranno le motivazioni della proposta voluta fortemente anche dai coordinatori regionali del partito. «Durante le procedure per la richiesta di un referendum abrogativo — affermano Baudone e Dinelli — abbiamo potuto informare i cittadini sulle reali intenzioni della sinistra toscana in merito alle politiche sull'immigrazione, questioni molto importanti. Dopo la fase istruttoria ora entriamo nel vivo della raccolta delle firme e a breve saranno predisposti dei gazebo con il materiale per le sottoscrizioni e per conoscere il testo della legge». La nuova legge regionale equipara per alcuni aspetti, assistenza socio-sanitaria, casa e diritto di vitto, i cittadini regolarmente presenti sul territorio regionale: italiani o stranieri, con gli immigrati arrivati in Toscana in forma irregolare e clandestina. «E' una questione seria — concludono Dinelli e Baudone — che affrontiamo non per propaganda, ma che nasce da obiezioni fondate».



Gazebo per la raccolta firme

- **Sabato 19 settembre 2009 ore 17.00 – 19.00 Via Beccheria - Lucca**
- **Giovedì 24 settembre 2009 ore 9.00 – 12.00 presso il mercato – Piazza Umberto I – Castelnuovo Garfagnana**
- **Venerdì 25 settembre 2009 ore 9.00 – 12.00 presso il mercato – Piazza Aldo Moro – Capannori**
- **Sabato 26 settembre 2009 ore 17.00 – 19.00 Piazza San Michele – Lucca**

LA NAZIONE

VIAREGGIO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.viareggio@lanazione.net

Martedì
29 Settembre 2009

IMMIGRATI, IL REFERENDUM

Il Pdl raccoglie firme contro la legge regionale «Equipara i clandestini agli stranieri regolari»

IL POPOLO della libertà scende in piazza contro la Regione. Il Pdl infatti allestirà giovedì, dalle 9.30 alle 12.30, nella zona del mercato settimanale di via Fratti, un gazebo per informare i cittadini e raccogliere le firme necessarie per l'abrogazione della legge regionale 29 del 2009, rea, secondo gli stessi esponenti del partito di Berlusconi, di privilegiare i clandestini in Toscana.

«La nuova legge — hanno spiegato i consiglieri regionali del Pdl Giuliana Baudone e Maurizio Dinelli — equipara per alcuni aspetti (assistenza sanitaria, diritto alla casa e al vitto) i cittadini regolarmente presenti sul territorio regionale, italiani o stranieri, con gli immigrati arrivati in Toscana in forma irregolare e clandestina».

E.L.

LA NAZIONE

VIAREGGIO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.viareggio@lanazione.net

Domenica
20 Settembre 2009

«No alle case agli immigrati clandestini»

Parte la raccolta di firme del Pdl contro la legge regionale che dà loro l'assistenza sociale

QUARANTAMILA firme per chiedere la cancellazione di una legge regionale ritenuta «incostituzionale» in quanto troppo a favore degli stranieri clandestini e di quelli irregolari. Una mobilitazione partita da Pietrasanta quella lanciata ieri mattina dal Popolo della libertà della provincia di Lucca e che vedrà già da domani la presenza dei moduli, all'Urp di ogni comune toscano, per sottoscrivere la raccolta di firme a favore del referendum abrogativo. Sono ancora la legge regionale n. 29 del 2009, dal titolo «Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana». Il motivo? La legge viene criticata in quanto prevede l'estensione di servizi come l'assistenza socio-sanitaria e le politiche abitative a favore di cittadini stranieri «comunque dimoranti sul territorio regionale, anche se privi di permesso di soggiorno».

A **ILLUSTRARE** la raccolta, ieri in municipio, c'erano i consiglieri regionali del Pdl Maurizio Dinelli e Giuliana Baudone, Enrico Corsi del Pdl di Pietrasanta, Ermindo Tocci per Forte dei Marmi e Michela Magliorini per Stradeone. «Sgombriamo il campo dagli equivoci: non siamo assolutamente xenofobi — esordiscono — ma è innegabile che questa sia una legge pro-clandestina, in netta e ontrrotendenza con le decisioni del governo. E' una questione seria che affrontiamo non per propaganda, ma sulla base di obiezioni fondate, in primis l'impressione che la Regione voglia equiparare i clandestini e gli irregolari ai cittadini italiani e agli stranieri regolari». Tra gli articoli della legge più criticati, il Pdl ne indica soprattutto un paio, come l'articolo 2, che prevede specifici interventi anche a favore di cittadini stranieri comunque dimoranti sul territorio regionale. «All'articolo 6 — proseguono — si parla

invece di sostegno per il mantenimento della lingua e della cultura d'origine: siamo al paradosso, dobbiamo pagare queste persone per insegnar loro l'italiano? Lo stesso articolo prevede poi che gli stranieri possano accedere ai bandi per l'assegnazione delle case popolari, oltre ad usufruire degli interventi socio-sanitari. La 'torta' sociale è già di per sé piccola: con le fette saranno ancor più sottili, a oltre a mettere in difficoltà le casse dei comuni di destra e sinistra».

A **LIVELLO** di procedure, infine, sarà necessario che la proposta referendaria sia sottoscritta inizialmente da un minimo di 2.000 persone in tutta la Regione. «A quel punto — concludono — la proposta sarà depositata entro il 15 ottobre alla presidenza del consiglio regionale, che la riterrà ammissibile o meno entro i successivi 40 giorni. Se tutto va bene, ci saranno 180 giorni di tempo per raccogliere 40mila firme per il referendum vero e proprio, che sarà infine convocato tra il 16 aprile e il 30 giugno».

D.M.



LA NAZIONE

VIAREGGIO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.viareggio@lanazione.net

Mercoledì
2 Settembre 2009

VERSILIANA

Dinelli (Pdl):

**«Offensive
molte critiche»**

CONTINUANO le polemiche di stampo politico sulla gestione e sui contenuti del Festival della Versiliana. Dopo le frecciate del presidente Massimiliano Simoni e le critiche del capogruppo consiliare del Pd Domenico Lombardi, che ha accusato Simoni di aver fatto solo della «monocultura», stavolta interviene il consigliere regionale Maurizio Dinelli (Pdl), che difende la qualità del festival in questi 10 anni gestiti da Simoni. «Ho assistito più volte alle iniziative della Versiliana, apprezzandole per l'alto livello culturale e politico degli ospiti. Monocultura? Sia il 'Caffè' che il teatro hanno registrato presenze, come quella del comico Cornacchione o di Sabina Guzzanti, che non possono definirsi di centro-destra. Artisti, politici, professori universitari e medici hanno partecipato in piena libertà e autonomia: sarebbe offensivo sostenere che molti di loro si siano prestati a un tentativo di monopolizzare il palcoscenico».

SECONDO Dinelli, al contrario, nel resto della Toscana questo equilibrio non sarebbe rispettato. «Lombardi guarda la pagliuzza nell'occhio del vicino e non vede la trave nel proprio. Lo invito infatti ad applicare lo stesso rigore su quello che accade in tutta la Toscana, dove la stragrande maggioranza degli amministratori usano da decenni le istituzioni a fini politici. Manifestazioni come il 25 aprile, il 1° maggio o il 2 giugno vedono presenti le solite oligarchie di partito che strumentalizzano queste occasioni per attaccare il centrodestra o fare propaganda elettorale. Lombardi — conclude — compia un'analisi degli eventi istituzionali nella nostra Regione per confrontare i numeri e i nomi degli invitati con quelli della Versiliana: vedrà che lo squilibrio è palesemente a favore del Pd».

Via Cavour 2 - 50129 Firenze - tel. segr. 055.2387742/634 - fax 055.2387081

Via Pisana 1185 S. Anna - 55100 Lucca - 0583.511618

Via XX Settembre 28 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana

Quartiere Diaz 20 - 55049 Viareggio

e-mail: m.dinelli@consiglio.regione.toscana.it - sito internet: www.dinellimaurozio.com

Pag. 43

Tunnel Tav, Matteoli e Conti contro Renzi

«No a modifiche che ritardino il progetto»

*Il ministro dei Trasporti: «Disponibili al confronto, ma noi andiamo avanti»
L'assessore regionale: la nuova stazione va realizzata nell'area ex Macelli*

FABIO SCAFFARDI
FIRENZE

Disponibilità ad aprire un tavolo sul nodo fiorentino dell'Alta Velocità, e ad eventuali modifiche sul sottoattraversamento di Firenze, «purché il progetto non subisca ritardi». Così il ministro dei Trasporti Altero Matteoli, ieri in videoconferenza in occasione della giornata del trasporto ferroviario regionale, ha risposto all'assessore regionale ai Trasporti della Toscana, Riccardo Conti che aveva chiesto un tavolo istituzionale per affrontare il nodo fiorentino della Tav, sollevando il problema del sottoattraversamento di Firenze, per evitare che in una fase di transizione i treni per i pendolari vengano penalizzati dal passaggio dei treni Freccia Rossa.

«C'è da parte mia ampia disponibilità ad aprire un tavolo sul nodo fiorentino dell'alta velocità», ha replicato il ministro, assicurando la «disponibilità» del governo anche «ad analizzare eventuali miglioramenti del progetto del sottoattraversamento di Firenze ma sia chiaro, la Tav non può subire ritardi. Se ci sono modifiche al progetto che non creano ritardi, siamo disposti ad analizzarle. Se - ha tenuto a sottolineare Matteoli - ci sono richieste di modifica che non richiedono una nuova via (valutazione di impatto ambientale) siamo disponibili a prenderle in considerazione. Ma se ci sono modifiche che fanno ritardare il progetto, non se ne parla nemmeno. Se è il Comune di Firenze a chiedere modifiche che ci consentono di andare avanti, c'è la massima disponibilità: non possiamo fermare l'alta velocità, non possiamo fermare un progetto che, lo si può condividere o meno, ma che ci consente di

attraversare Firenze».

L'assessore Conti ha preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni del ministro, dicendosi anche lui «disponibile ad eventuali miglioramenti purché questi - ha sottolineato l'assessore toscano - non provochino ritardi al progetto». Conti ha anche fatto capire di essere favorevole alla stazione Tav ai Macelli, sottolineando la necessità, nell'ambito della riapertura della Conferenza dei Servizi, di prevedere tra il nuovo scalo sotterraneo e Santa Maria Novella, del «people mover», ovvero il tapis roulant tra le due stazioni. Un'asse Regione-Governo che rischia di lasciare isolato il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, a cui piacerebbe fare la stazione della Tav a Campo di Marte.

Intanto in Toscana, secondo quanto stabilito dal nuovo contratto di servizio, arriveranno 26 nuovi treni entro il 2014 e il completo rinnovo di quelli attuali circolanti sulle medie-lunghe percorrenze. «Il piano varato dal Ministro Matteoli per l'acquisto di nuovi treni per i pendolari è un fatto molto positivo anche e soprattutto per la Toscana. Bene l'impegno di Matteoli e Morretti, ora la Regione faccia sua parte», commenta Maurizio Dinelli, consigliere regionale Pdl e componente della Commissione Trasporti dell'assemblea toscana. «Quello dei pendolari - continua Dinelli - è un tema che interessa milioni di persone» ma «la qualità del servizio ferroviario e le carrozze non hanno colore politico: è importante quindi che vi sia un impegno congiunto di tutte le Istituzioni, al di là della loro appartenenza. La situazione dei pendolari ferroviari in Toscana è tristemente nota per la frequenza dei disservizi e dei ritardi nonostante che le tariffe pagate dai toscani siano tra le più alte d'Italia».

L'esponente del governo avverte: «Disposti ad analizzare solo cambiamenti che non facciano perdere tempo al sottoattraversamento»



Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Altero Matteoli



LA NAZIONE

VIAREGGIO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.viareggio@lanazione.net

Sabato
19 Settembre 2009

CAMAIORE

Dinelli e Baudone all'attacco: «La sinistra diceva no alla Variante»

LA TERZA CORSIA autostradale e la variante Aurelia sono sempre stati osteggiati dai governi locali targati Pd, come la Provincia di Tagliasacchi e il comune di Camaiore quando alla guida c'era il sindaco di centrosinistra Cristiano Ceragioli, quindi prima del 2002. Lo sostengono i consiglieri regionali del Pdl Maurizio Dinelli e Giuliana Baudone rispondendo all'onorevole Raffaella Mariani del Pd. «Ci permettiamo di ricordare all'onorevole che oggi critica Anas, Salt e sollecita il ministro Matteoli per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A12 e la collegata variante Aurelia, che queste opere — dicono — sono state per anni osteggiate con ogni mezzo dal presidente della Provincia Tagliasacchi, di cui Mariani era assessore,

dall'allora sindaco di Camaiore Ceragioli, e dall'intera giunta regionale. Solo Forza Italia e An fecero la battaglia per dare alla Versilia infrastrutture aggiuntive e moderne che solo oggi l'onorevole Mariani definisce 'opere fondamentali per il territorio versiliense che da anni attende interventi di ammodernamento della rete viaria'. Tutte opere che, secondo Dinelli e Baudone, ven-

ne osteggiate dai governi di centrosinistra. «Chiediamo all'onorevole Mariani di abbandonare il partito del no: il Governo e il ministro Matteoli — concludono — interverranno come hanno sempre fatto a partire dalla Rosignano-Civitavecchia, osteggiata anch'essa per trent'anni dalla sinistra toscana, la tangenziale di Lucca e tante altre opere in Toscana e in Italia».

LA VICENDA sta diventando un tormentone politico destinata a coinvolgere nelle prossime ore — sono previsti nuove riunioni politiche e sedute del consiglio comunale di Camaiore e Massarosa — anche le singole amministrazioni: il futuro della Versilia, in tema di infrastrutture passa attraverso un chiarimento a più voci con la Salt e l'Anas.

Attacco alla Lega Scatta la solidarietà del centrodestra Silenzio a sinistra

L'AFFISSIONE di volantini e immagini «provocatorie e minacciose» sulla vetrina della nuova sede della Lega Nord, che è stata inaugurata venerdì scorso, diventa oggetto di dibattito politico. Come abbiamo annunciato nell'edizione di ieri la sede della Lega Nord è stata presa di mira da ignoti che hanno lasciato la loro «firma». Sulla vetrina del locale di via Pisana 1003 sono stati infatti lasciati volantini colorati stampati su carta «A4» di cui uno con l'inequivocabile falce e martello su sfondo rosso. L'episodio è stato subito segnalato alla Questura che ha inviato sul posto agenti della «Digos» e della «Scientifica» per tutti gli accertamenti di rito. Il coordinatore della Lega Nord, Franco Patuza, ha presentato una specifica querela. Il primo a intervenire è il consigliere comunale e regionale **Maurizio Dinelli** del Pdl che esprime «solidarietà e vicinanza agli amici della Lega Nord della provincia di Lucca per il gravissimo atto di inciviltà politica e di intimidazione rivolto contro la loro sede di via Pisana. Lucca, purtroppo, non è nuova a questi episodi di intolleranza e di violenza politica che minano le fondamenta delle più elementari regole di democrazia di cui il Popolo della Libertà è portatore e strenuo difensore. L'uso della violenza e delle minacce — aggiunge Dinelli — mette in luce la debolezza di una certa politica, la sua lontananza dalla gente e la sua incapacità di proposta per il futuro della nostra città e del nostro Paese».

IL CONSIGLIERE comunale e provinciale **Pietro Fazzi** del gruppo «Liberi e responsabili» aggiunge: «Come ogni atto di intolleranza è inaccettabile quanto è accaduto domenica scorsa alla nuova sede della Lega Nord in via Pisana a Sant'Anna. A base della nostra democrazia c'è, da un lato, la garanzia per tutti di poter esprimere e sostenere responsabilmente le proprie posizioni politiche e, dall'altro, la libertà per ciascuno di poterne discutere civilmente contenuti e proposte. Mi auguro che tutte le forze politiche, anche in questo caso, sappiano "far quadrato" attorno a questi pilastri fondamentali a tutela della presenza di una forza politica che ha saputo dimostrare di essere fortemente radicata nel paese e di poter contare su una classe dirigente che è presente in tutte le sedi istituzionali. Nessuna solidarietà, al momento, dal centrosinistra».